



**REP. DRD. n. 1090/2018**

**PROT. n. 69031**

## IL RETTORE

visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto “Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004, e considerato specificatamente l'art. 3, comma 1, che contempla l'istituzione dei corsi di laurea magistrale;

viste le linee guida europee per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore, adottate dai Ministri europei dell'istruzione superiore al Consiglio di Bergen nel maggio 2005 e successive modificazioni e integrazioni;

visti i Decreti Ministeriali ed Interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale (D.M. 25 novembre 2005, DD.MM. 16 marzo 2007, D.M. 8 gennaio 2009, D.I. 19 febbraio 2009, D.M. 10 settembre 2010, n. 249, D.I. 2 marzo 2011);

vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla G.U. n. 10 del 14 gennaio 2011, avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed i relativi decreti attuativi;

visto il Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 recante “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

richiamati i criteri e gli indicatori per l'accreditamento iniziale e periodico e per la valutazione periodica predisposti dall'ANVUR ai sensi dell'art. 6, comma 1, del Decreto Legislativo 19/2012;

visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 171 dell'11 aprile 2014;

richiamati il documento relativo all'approccio europeo per l'assicurazione della qualità dei programmi congiunti e il documento, focalizzato sull'assicurazione della qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento nell'istruzione superiore, inclusi i contesti di apprendimento e gli opportuni collegamenti con la ricerca e l'innovazione, denominato



“Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG)”, approvati a Yerevan (Armenia) nel maggio 2015, dalla Conferenza Ministeriale dei Paesi membri dello Spazio europeo dell'istruzione superiore, con cui si modificano le linee guida adottate a Bergen nel 2005 e si offrono indicazioni utili in quelle aree ritenute vitali per il pieno conseguimento della qualità dell'offerta formativa e dei contesti di apprendimento nell'istruzione superiore;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, emanato con D.R. n. 3563 dell'11 dicembre 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015, successivamente modificato con DRD n. 2088 del 28 luglio 2016 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2016;

richiamate le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 marzo 2016, con cui si approva la costituzione dei seguenti Dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma e le afferenze ai medesimi dei corsi di studio:

- Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali
- Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali
- Ingegneria e Architettura
- Medicina e Chirurgia
- Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
- Scienze degli Alimenti e del Farmaco
- Scienze Economiche e Aziendali
- Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche
- Scienze Medico-Veterinarie

ricordata la medesima deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 marzo 2016, con cui si approva, tra l'altro, l'afferenza dei corsi di laurea e di laurea magistrale alle strutture dipartimentali sopra citate;

preso atto dei decreti costitutivi dei nuovi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma, emanati in data 6 aprile 2016, e di incardinamento negli stessi dei relativi corsi di studio;

richiamata la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 24 ottobre 2016, con cui si approva l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma e la contestuale soppressione dei previgenti Dipartimenti e Facoltà, nonché la decadenza dei relativi Organi con efficacia al 31 dicembre 2016;

visto il Decreto Ministeriale n. 635 dell'8 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2016, relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione



delle Università 2016 – 2018, nonché agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati, e tenuto conto che, a seguito del suddetto provvedimento, è stato emanato il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto “Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” e visto, in particolare, l’art. 4 dedicato all’accredimento iniziale dei corsi di studio, inviato ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e di Laurea Magistrale con Rett. prot. n. 180674 del 15 dicembre 2016;

richiamato il D.M. n. 60 del 3 febbraio 2017 con cui si apportano modifiche al D.M. 987/2016, e tenuto conto della Rett. prot. n. 21663 del 7 febbraio 2017 avente per oggetto “Integrazioni e modifiche al D.M. 987/2016”, con la quale si invia ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e di Laurea Magistrale il testo coordinato dei DD.MM. 60/2017 e 987/2016;

viste le Linee Guida per l’accredimento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV), ai sensi dell’art. 4, comma 1, del Decreto Ministeriale 987/2016, emanate dall’ANVUR in data 13 ottobre 2017;

visto il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 15 dicembre 2016, approvato dal CUN in data 20 giugno 2017 e dal MIUR in data 21 giugno 2017, ed emanato con DRD n. 1417 del 30 giugno 2017, con particolare riferimento agli artt. 16 “Ordinamenti didattici dei corsi di laurea e di laurea magistrale” e 17 “Istituzione e modificazione dei corsi di laurea e di laurea magistrale”;

visto il D.M. n. 935 del 29 novembre 2017, trasmesso ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati per la Didattica dipartimentali e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e di Laurea Magistrale con Rett. prot. n. 192618 del 4 dicembre 2017, con cui si modifica e si integra, al fine di tenere conto delle indicazioni presenti nel documento finale predisposto dalla “Cabina di regia nazionale per il coordinamento del sistema di Istruzione tecnica superiore e delle lauree professionalizzanti” e dell’esito delle consultazioni delle parti interessate, il D.M. n. 987 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari”, a sua volta già modificato con D.M. n. 60 dell’8 febbraio 2017;

visto il D.M. n. 928 del 28 novembre 2017, reso noto ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati per la Didattica dipartimentali e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e di Laurea Magistrale con Rett. prot. n. 192618 del 4 dicembre 2017, con il quale sono state introdotte nell’ordinamento universitario italiano le classi di laurea in “Scienze, culture e politiche della gastronomia” (L/GASTR) e di laurea magistrale in “Scienze economiche e sociali della gastronomia” (LM/GASTR);



richiamato il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 16 gennaio 2018, relativamente al documento denominato "Politiche di Ateneo e Programmazione" riguardante la strategia dell'offerta formativa dell'Università degli Studi di Parma, con particolare riferimento alle scelte di fondo, agli obiettivi e alle corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, al ruolo assegnato alle nuove proposte didattiche, alla relativa sostenibilità economico-finanziaria e all'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per i nuovi corsi di laurea;

visto il D.M. n. 77 del 31 gennaio 2018, reso noto al Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali, alla Delegata per la Didattica dipartimentale e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Laurea e di Laurea Magistrale interessati con Rett. prot. n. 57073 del 27 marzo 2018, con il quale è stata introdotta nell'ordinamento universitario italiano la classe di laurea magistrale in "Scienze giuridiche" (LM/SC-GIUR);

viste la Rett. prot. n. 57489 del 20 marzo 2018 e la Rett. prot. n. 68060 del 3 maggio 2018 aventi per oggetto "Progettazione di nuovi corsi di studio per l'anno accademico 2019/2020" trasmesse ai Direttori di Dipartimento e, per conoscenza, a tutto il personale docente dell'Ateneo, con cui si invitano i Consigli di Dipartimento, il cui ruolo istituzionale è garanzia di sintonia con la domanda di formazione universitaria e richiesta di specifici profili professionali, a presentare entro il 30 giugno 2018, autonomamente o in collaborazione con altri dipartimenti, eventuali proposte di attivazione e di istituzione di nuovi corsi di laurea e/o di laurea magistrale a partire dall'anno accademico 2019/2020, e si invia l'iter procedurale e la normativa in tema di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio;

constatato che i Dipartimenti possono presentare proposte di attivazione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale nel limite massimo di n. 1 corso di studio (oppure di n. 2 corsi di studio qualora uno di questi contenga un corso professionalizzante) per ciascuna struttura dipartimentale;

tenuto conto, a norma dell'art. 17, comma 4, del Regolamento Didattico di Ateneo, che l'istituzione dei corsi di studio è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta di uno o più Dipartimenti, anche su iniziativa delle strutture di raccordo, ove costituite, previo parere favorevole del Senato Accademico;

ricordato che, relativamente alle nuove iniziative didattiche, devono essere acquisiti i pareri del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, il quale esprime un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio, e del Comitato Regionale di Coordinamento;

ricordato inoltre, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016, che l'ANVUR esaminerà le nuove proposte di istituzione di corsi di studio attraverso la verifica dei requisiti di cui agli allegati A e C del medesimo decreto ministeriale,



con particolare riguardo al seguente Requisito di Qualità (R3): “Gli obiettivi individuati in sede di progettazione dei corsi di studio sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche e sociali e tengono conto delle caratteristiche peculiari che distinguono i corsi di laurea e quelli di laurea magistrale. Per ciascun corso sono garantite la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, sono curati il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l’apprendimento incentrato sullo studente”;

precisato, inoltre, che la verifica dei requisiti di cui all’allegato A del suddetto decreto ministeriale, con particolare riferimento al numero minimo di docenti di riferimento necessari, verrà effettuata dall’ANVUR, e che, qualora tale verifica non dovesse essere superata, i corsi di studio verranno ritenuti non accreditabili;

considerato che, nell’ambito della strategia dell’Università di Parma, un ruolo primario è rivestito dalla proposta formativa che si intende realizzare e che, in tale contesto, assume particolare rilevanza sia la continua riqualificazione dei percorsi di studio, sia l’attivazione di nuovi corsi di studio con un approccio coerente con le potenzialità della ricerca, con la tradizione scientifica dell’Ateneo e con le esigenze del territorio, nonché teso ad incrementare il numero degli studenti che scelgono l’Università di Parma per la loro formazione universitaria, in linea con le direttive presenti nel documento *Europe 2020 target: tertiary education attainment*.

ravvisata l’opportunità di privilegiare, in relazione all’anno accademico 2019/2020, un’offerta formativa con corsi di laurea che, in particolare, puntino alla necessità di una formazione di qualità che possa inserirsi efficacemente nel contesto scientifico internazionale, senza tralasciare l’attenzione ai bisogni del territorio che l’Ateneo, con le sue strutture dipartimentali, deve essere pronto a cogliere, intensificando l’ascolto attivo e progettuale dei bisogni della domanda e dell’offerta di lavoro, nonché le occasioni di incontro con i rappresentanti delle istituzioni, del mondo produttivo e delle forze sociali, in una prospettiva comune che contempi le esigenze formative delle nuove generazioni.

preso atto, relativamente alle lauree magistrali, che risulta imprescindibile l’interazione tra contenuti disciplinari didattici ed attività di ricerca svolta nei Dipartimenti, con specifica attenzione agli sbocchi professionali consentiti da ciascuna laurea magistrale, alla partecipazione nei processi formativi specializzanti di figure professionali provenienti dal mondo del lavoro e all’utilizzo di metodologie didattiche innovative in grado di favorire la partecipazione e l’acquisizione di dimestichezza degli studenti con gli strumenti della professione, nonché di dimensionare a livello sovraregionale la capacità attrattiva del corso;

tenuto conto dell’opportunità di evitare di alimentare una concorrenza interna con i corsi di laurea magistrale già attivi, con particolare attenzione ai corsi di studio afferenti alla medesima classe e che, in questo senso, particolare valenza assumeranno le proposte finalizzate a fornire una risposta specialistica ai laureati di primo livello che, allo stato



attuale, non trovano un riscontro formativo avanzato all'interno dell'offerta dell'Ateneo, nonché ad integrare e valorizzare le competenze degli studenti tramite programmi didattici di avanguardia, mirando alla formazione di profili professionali innovativi;

evidenziato come le lauree magistrali debbano caratterizzarsi attraverso progetti formativi di alta specializzazione, con spiccate connotazioni in termini di interdisciplinarietà, internazionalizzazione e/o innovazione, elementi indispensabili, nell'attuale contesto legato alla formazione universitaria superiore e in relazione alle sinergie con gli altri atenei regionali, per rafforzare le specificità dei percorsi formativi di secondo livello in modo da differenziare contenuti e obiettivi formativi tra le stesse lauree magistrali e tra queste ultime e le lauree triennali;

constatato, pertanto, come l'attrattività dell'offerta formativa non possa prescindere da una maggiore integrazione con il territorio, in particolare per i corsi di laurea di primo livello, e da una più chiara distintività dei percorsi, relativamente ai corsi di laurea di secondo livello, anche al fine di migliorare la regolarità delle carriere studentesche, riducendo la dispersione e formando persone competenti e critiche;

ravvisata la necessità che le proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2019/2020 siano valiate, in funzione della capacità dei percorsi formativi proposti di raggiungere gli obiettivi strategici di Ateneo, tenendo conto dell'analisi della domanda di formazione, nonché della consultazione e del confronto con gli *stakeholders*, da una specifica Commissione coordinata dalla prof.ssa Sara Rainieri, Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti;

ritenuto opportuno che la Commissione contempli la presenza della prof.ssa Lucia Alessandrini, Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo, e della prof.ssa Federica Bondioli, Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo ed Esperto disciplinare dell'ANVUR;

ravvisata, inoltre, la necessità di prevedere all'interno della Commissione il dott. Michele Bertani, Responsabile dell'Unità Organizzativa Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti, in possesso di adeguate competenze ed in grado di supportare il processo amministrativo della Commissione medesima,

## DECRETA

la costituzione, per le motivazioni citate in premessa, della **Commissione per la valutazione delle proposte di istituzione e attivazione di nuovi corsi di studio a partire dall'anno accademico 2019/2020**, nella composizione di seguito riportata:



**Prof.ssa Sara Rainieri – Coordinatrice**

Pro Rettore alla Didattica e Servizi agli Studenti

**Prof.ssa Lucia Alessandrini**

Coordinatrice del Nucleo di Valutazione di Ateneo

**Prof.ssa Federica Bondioli**

Coordinatrice del Presidio della Qualità di Ateneo

**Dott. Michele Bertani**

Responsabile dell'Unità Organizzativa Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità dell'Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti

Parma, 7 maggio 2018

IL RETTORE  
Paolo Andrei

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Anna Maria Perta
R.P.A. - Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità (progettazione.didattica@unipr.it)	Dott. Michele Bertani